

Due gruppi al lavoro! La ricerca si concentra sul recupero di due edifici storici di Napoli: Palazzo Caracciolo d'Avellino, destinato a museo d'arte contemporanea, polo espositivo e residenza per artisti, e Castel Capuano, antico tribunale e simbolo di legalità. Elaboriamo i Canvas e presentiamo le nostre ricerche ai compagni.

La classe sceglie di monitorare il progetto relativo al recupero di Castel Capuano. Titolo del Progetto "*Castel Capuano antico tribunale luogo simbolo della legalità (NA)*". Piace a tutti l'idea di puntare al concetto di legalità e di riscoprire la storia di questo edificio così antico, posto nel cuore del centro storico di Napoli. Fino al 2007 è stata la sede del tribunale e le strade intorno all'edificio erano percorse da avvocati e giudici, con un via vai di gente che attraversava i vicoli di Napoli. Oggi nel Castello si svolge solo qualche isolato incontro culturale e la zona è trafficata dai residenti e, negli ultimi tempi, dai turisti che visitano la nostra città.

Ci incuriosisce scoprire la storia di Castel Capuano. Nello stesso tempo vogliamo fare qualcosa perché si riaprano le porte dell'edificio al popolo napoletano e le sale di Castel Capuano riprendano ad essere frequentate da giuristi e "uomini di legge".

Pensiamo che sia importante per tutti avere un simbolo di legalità "vivo" in un quartiere così popolare della nostra città. Ed è sulla legalità che vogliamo costruire il nostro futuro!

Ci mettiamo alla ricerca dei dati. Affrontiamo il tema delle politiche di coesione con i docenti referenti del Centro Europe Direct Lupt e comprendiamo il meccanismo dei fondi europei e della loro destinazione.

Scopriamo che il progetto nacque all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza" 2007-2013, che si poneva l'obiettivo di "*diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici*". Nella Asse II del PON venivano finanziati i progetti volti ad aumentare le condizioni di sicurezza e legalità nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza: Sicilia, Calabria, Campania e Puglia e venivano destinate risorse per il potenziamento di attività per la diffusione della legalità.

Il Programma sarebbe stato co-finanziato al 50% dall'Unione Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR) e dallo Stato italiano con lo scopo di diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in quelle regioni in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno fu individuato soggetto programmatore.

Soggetto attuatore fu, invece, il [Ministero della Giustizia - Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli uffici ed edifici del complesso giudiziario di Napoli](#). Per il progetto fu previsto un finanziamento di 3.500.000,00 euro. L'inizio lavori fu previsto il 1 aprile 2012.

A questo punto furono programmati i lavori, che prevedevano l'adeguamento degli impianti e la realizzazione di nuovi impianti elettrici e di condizionamento, con opere di demolizione e di risanamento, come risulta da una Relazione tecnica del Ministero della Giustizia.

Ma, ci chiediamo: perché i lavori programmati non sono stati ancora realizzati, o forse non sono stati mai avviati, tanto che della somma finanziata risulta pagato solo il 2%, e cioè 78.483,05 euro?

Scoprirlo sarà l'obiettivo della nostra ricerca!

Intanto in un documento della Prefettura di Napoli del 2017, relativamente al PON Sicurezza per lo Sviluppo-Obiettivo Convergenza 2007-2013, leggiamo che *“Il programma si è concluso con 454 progetti finanziati, impegnando complessivamente più di 22 milioni di euro”*. Ma che ne è stato del Progetto di recupero di Castel Capuano? E' stato realizzato solo parzialmente? O è stato accantonato?

Divisi in gruppi, iniziamo il lavoro! A ciascuno il suo ruolo! Ai designer il compito di elaborare il logo. Analisti e Coder raccolgono i primi dati.

Scopriamo che su Castel Capuano c'è anche un altro progetto: si tratta dell'intervento compreso nel Grande Progetto Unesco, che punta alla riqualificazione del centro storico di Napoli.

Approfondiamo. Il Grande Progetto Unesco nacque da una Decisione del 2007, con la quale la Commissione Europea approvava la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013. Veniva deciso un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare. E tra questi, al n. 17, leggiamo: *“Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito Unesco -Asse prioritario VI-Obiettivo operativo 6,2”*, quota finanziata 100.000.000,00. Ente beneficiario: il Comune di Napoli. Individuiamo l'Ente progettista dei lavori su Castel Capuano, la b5 srl Engineering e apprendiamo che i lavori sono iniziati in questi giorni.

In realtà, nel continuare la ricerca, ci accorgiamo che a volte il Progetto di recupero-Unesco viene indicato come *“Castel Capuano antico tribunale e luogo simbolo della legalità”* e non sempre è facile comprendere a quale dei due progetti si riferisca il documento che vogliamo esaminare.

Ma a questo punto: come mai due progetti sullo stesso edificio, per di più approvati quasi nello stesso momento? Si sovrappongono, o l'uno esclude l'altro? Analizzeremo i documenti per comprendere i motivi di questa scelta.

Tra l'altro il bisogno di riaprire Castel Capuano al popolo napoletano è avvertito già da anni e leggiamo che nel 2011 è stata costituita la Fondazione Castel Capuano, con l'obiettivo specifico di creare un polo di alta formazione giuridico forense.

A questo punto gli obiettivi della nostra ricerca sono:

- Ricostruire la storia di Castel Capuano;
- Comprendere le motivazioni che hanno portato alla nascita di due progetti, quasi contemporanei, sul recupero di Castel Capuano;
- Ricostruire le cause del rallentamento, o del mancato inizio, dei lavori che erano stati programmati;
- Sensibilizzare le Autorità alla ripresa, o all'avvio, dei lavori programmati;
- Analizzare la ricaduta sociale di Castel Capuano come sede di legalità nel centro storico di Napoli, confrontando i dati relativi agli atti di criminalità commessi prima e dopo il 2007, anno in cui avvenne il definitivo trasferimento del Tribunale da Castel Capuano al Nuovo Centro Direzionale.

Per svolgere la nostra ricerca contatteremo:

- La Direzione Generale Territoriale del Ministero della Giustizia;
- La Prefettura di Napoli;

- Il Comune di Napoli;
- Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche della Campania;
- La b5 srl Engineering, ente a cui è stata affidata la progettazione del Grande Progetto Unesco per l'intervento relativo a Castel Capuano;
- La Fondazione Castel Capuano.

Intervisteremo i residenti della zona per confrontare il tenore di vita negli anni in cui Castel Capuano era sede del tribunale e in quelli successivi.

Nell'analisi e nella elaborazione dei dati saremo supportati dalla Sede Territoriale dell'Istat per la Campania.

Nello svolgimento del Progetto saremo affiancati dal Centro Europe Direct Lupt "Maria Scognamiglio e dall'Associazione Noi@europe.